

Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum
Via Francesco Sforza – 20080 Basiglio (MI)
Iscritto al n. 34 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.4, D.Lgs. n. 124/1993
successivamente adeguato ai sensi dell'art.19, D.Lgs. n. 252/05

Indice

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Comparto Obbligazionario
- Comparto Bilanciato
- Comparto Azionario

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO DEI COMPARTI

INFORMAZIONI GENERALI

1 Comparto Obbligazionario

- 1.1 - Stato Patrimoniale
- 1.2 - Conto Economico
- 1.3 - Nota Integrativa
- 1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

2 Comparto Bilanciato

- 2.1 - Stato Patrimoniale
- 2.2 - Conto Economico
- 2.3 - Nota Integrativa
- 2.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3 Comparto Azionario

- 3.1 - Stato Patrimoniale
- 3.2 - Conto Economico
- 3.3 - Nota Integrativa
- 3.3.1 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- 3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p. A.
SULLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE APERTO PREVIGEST FUND MEDIOLANUM
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008**

ANDAMENTO DEL FONDO

I dati relativi alla dinamica evolutiva delle adesioni e la situazione patrimoniale di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM alla data del 31 dicembre 2008 comparata con quella del 31 dicembre 2007, distinti per linea di investimento, sono riportati nella tabella seguente

Comparto d'investimento	2008			2007		
	N° aderenti	Incidenza %	Patrimonio netto al 31/12/2008	N° aderenti	Incidenza %	Patrimonio netto al 31/12/2007
Comparto obbligazionario	398	14.19%	€ 4.043.315	314	12,06%	€ 2.411.636
Comparto bilanciato	813	28.98%	€ 11.408.391	754	28,97%	€ 10.837.556
Comparto azionario	1594	56.83%	€ 18.573.859	1.535	58,97%	€ 21.747.603
Totale	2.805	100,00%	€ 34.025.565	2.603	100,00%	€ 34.996.795

Il rendiconto è stato oggetto di revisione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL FONDO

Nel corso dell'anno che si è appena concluso i mercati mobiliari internazionali, verso i quali sono orientati gli investimenti del Fondo, hanno ottenuto una performance non sempre positiva in tutti i comparti.

L'anno appena trascorso sarà ricordato dagli operatori economici e dagli investitori come il peggiore dal secondo dopoguerra, a causa della prosecuzione e del successivo epilogo della crisi finanziaria, che originata nel 2007 negli USA dai mutui *subprime* si è poi rapidamente propagata al resto dell'economia mondiale. Negli Stati Uniti il culmine della crisi è stato sancito dal *default* della quarta banca di investimento Lehman Brothers e dal salvataggio delle agenzie governative Fannie Mae e Freddie Mac. In particolare, nei confronti di Lehman Brothers non è stato adottato alcun programma di salvataggio (*bailout*) e la società è stata costretta ad invocare la procedura concorsuale (*Chapter 11*). Tale decisione ha immediatamente investito il sistema finanziario mondiale che, già compromesso da una generale crisi di fiducia, ha registrato un intensificarsi dei segnali di restrizione creditizia associati ad un violento aumento dei tassi interbancari e dei premi per il rischio di credito, nonché un'intensa correzione degli indici azionari mondiali.

Negli ultimi mesi del 2008, i dati macroeconomici hanno confermato il rallentamento e l'ingresso in recessione delle principali economie, l'aumento della disoccupazione e il deterioramento della fiducia di investitori e consumatori.

Negli Stati Uniti, le autorità di politica economica hanno cercato di scongiurare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso il sostanziale azzeramento del tasso sui Fed Funds, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Di fronte all'avvitamento dei mercati finanziari e alla crisi di fiducia che da tempo

stava attanagliando il mercato interbancario, soprattutto dopo il fallimento di Lehman Brothers, la Federal Reserve ha prontamente compreso che i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

In Europa, invece, la Banca Centrale Europea, dopo una stretta monetaria durante l'estate di 25 punti base, giustificata dall'iniziale necessità di ancorare le aspettative di inflazione conseguenti all'impennata dei prezzi delle materie prime, ha dovuto accantonare un atteggiamento di rigorosa vigilanza sulla stabilità dei prezzi. In particolare, la decisione di un rialzo dei tassi era stata assunta dal Consiglio Direttivo prima del *default* di Lehman Brothers e del salvataggio concertato di altre importanti istituzioni finanziarie (AIG, Merrill Lynch, Fannie Mae, Freddie Mac, HBOS, etc). Di fronte a questi eventi dall'indubbio impatto sulla fiducia degli agenti economici e sulla crescita economica dell'Eurozona, l'Istituto di Francoforte ha responsabilmente partecipato, in linea con l'orientamento monetario delle altre principali banche centrali, al "corale" taglio del costo del denaro, portando progressivamente il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento al 2,50%. Anche la Banca d'Inghilterra ha energicamente limato il tasso ufficiale portandolo al 2%, stante il drastico cambiamento dello scenario economico sia per le mutate tendenze dei prezzi di materie prime, energia ed alimentari, ma soprattutto per il sensibile effetto endogeno della recessione globale sull'economia britannica.

L'economia giapponese, invece, è passata relativamente indenne attraverso la crisi finanziaria fino a settembre, ma il netto peggioramento delle condizioni del credito e della congiuntura internazionale hanno portato a rivedere anche lo scenario economico del Giappone, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti delle imprese, principali vittime della restrizione del credito e del crollo delle esportazioni. L'aumento delle tensioni sui mercati finanziari e il peggioramento atteso della crescita giapponese hanno altresì spinto la Banca del Giappone a ridurre ulteriormente il tasso di intervento allo 0,10%.

I mercati azionari hanno fatto registrare nel corso dell'anno performance altalenanti con un consistente aumento della volatilità soprattutto nella seconda parte dell'anno, a causa della crisi del credito e della progressiva diminuzione degli utili societari.

La crisi del credito ha inaridito l'attività di fusioni ed acquisizioni che aveva caratterizzato l'attività degli anni precedenti, mettendo in risalto l'elevata mole di debito societario difficile da finanziare per il prossimo futuro e che non depone a favore del mercato dei capitali per il prossimo periodo.

Il comparto più colpito è risultato quello finanziario ed immobiliare, a causa della contrazione degli utili societari e dalle gravi difficoltà derivanti dalla crisi dei mutui *subprime*.

Grazie ad una attenta politica di gestione il Fondo nel 2008 ha registrato una performance positiva per la linea obbligazionaria, mentre la linea azionaria e bilanciata sono risultate, al netto delle commissioni di gestione, negative, nella pur magra consolazione di aver battuto i benchmark di riferimento, risultati ancora più negativi.

Si precisa inoltre che, in relazione alle vicende che hanno portato al fallimento delle società appartenenti al gruppo Lehman Brothers, le linee di investimento di Previgest Fund Mediolanum non hanno avuto impatti significativi rivienienti dal fallimento della Banca d'affari Lehman Brothers e delle società alla stessa riconducibili.

Si precisa altresì che il Fondo Pensione risulta totalmente estraneo e non ha avuto nessun investimento in attività interessate dalle vicende del finanziere Statunitense Bernard L. Madoff.

COMPARTO D'INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO

I mercati obbligazionari mondiali hanno concluso un anno difficile e travagliato con performance positive .

Negli Stati Uniti, le autorità di politica economica hanno cercato di scongiurare gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso il sostanziale azzeramento del tasso sui Fed Funds, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. In Europa, invece, la Banca Centrale Europea, dopo una stretta monetaria durante l'estate di 25 punti base, giustificata dall'iniziale necessità di ancorare le aspettative di inflazione conseguenti all'impennata dei prezzi delle materie prime, ha dovuto accantonare un atteggiamento di rigorosa vigilanza sulla stabilità dei prezzi. Di fronte a questi eventi dall'indubbio impatto sulla fiducia degli agenti economici e sulla crescita economica dell'Eurozona, l'Istituto di Francoforte ha responsabilmente partecipato, in linea con l'orientamento monetario delle altre principali banche centrali, al "corale" taglio del costo del denaro, portando progressivamente il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento al 2,50%. Anche la Banca d'Inghilterra ha energicamente limato il tasso ufficiale portandolo al 2%, stante il drastico cambiamento dello scenario economico sia per le mutate tendenze dei prezzi di materie prime, energia ed alimentari, ma soprattutto per il sensibile effetto endogeno della recessione globale sull'economia britannica.

Nel corso del 2008 i mercati azionari mondiali hanno subito pesanti perdite come evidenziato dall'indice MS World (in valuta locale) che ha registrato una flessione di poco superiore al 40% .

Nel 2008 il mercato dei titoli di stato ha beneficiato dei violenti movimenti al ribasso degli indici azionari (*fly to quality*), con le curve dei tassi europea ed americana che hanno registrato una generalizzata diminuzione dei rendimenti, in particolare sulle brevi e medie scadenze. La curva dei rendimenti americana ha chiuso il 2008 con tassi a due e a dieci anni rispettivamente pari allo 0.76% e al 2.21%, mentre sulle medesime scadenze i rendimenti dell'area euro sono stati rispettivamente dell'1.75% e del 2.95%.

Sui mercati dei titoli obbligazionari emessi da società e paesi emergenti, la delicata fase del ciclo e la prolungata scarsa liquidità hanno comportato un aumento storico del premio al rischio ovvero dei differenziali di rendimento verso i titoli di stato con miglior merito di credito. Anche i titoli di stato italiani hanno registrato un aumento degli *spread* di rendimento rispetto alle emissioni del governo tedesco fino ad un massimo di 143 punti base sulla scadenza decennale.

Le performance nette e lorde del Comparto e quelle del relativo benchmark, calcolate per il periodo intercorrente tra la data di avvio della linea e quella dell'ultima valorizzazione dell'esercizio (31/12/2008) sono evidenziate nella tabella seguente

Comparto Obbligazionario	2008	Dalla data di avvio (30/6/99)
Performance lorda	5,6%	52,4%
Volatilità performance lorda	5,2%	2,7%
Performance netta	4,3%	36,8%
Volatilità performance netta	4,6%	2,5%
Performance benchmark	6,8%	55,0%
Volatilità performance benchmark	4,4%	2,8%
Performance benchmark netto fiscalmente	6,0%	48,8%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	4,0%	2,6%
<i>Performance benchmark fino al 31/05/07</i>	6,8%	61,0%
<i>Volatilità performance benchmark fino al 31/05/07</i>	4,4%	3,2%
<i>Performance benchmark fino al 31/05/07 netto fiscalmente</i>	6,0%	53,0%
<i>Volatilità performance benchmark fino al 31/05/07 netto fiscalmente</i>	4,0%	2,8%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

COMPARTO D'INVESTIMENTO BILANCIATO

L'anno appena concluso si è rivelato un anno difficile e si è concluso in modo non globalmente positivo per i mercati mobiliari.

Nel corso del 2008 i mercati azionari mondiali hanno subito pesanti perdite come evidenziato dall'indice MS World (in valuta locale) che ha registrato una flessione di poco superiore al 40%, contro una correzione dello S&P500 e del Nasdaq Composite rispettivamente pari al -38.5% e al -40.5%. In Europa lo Stoxx600 ha perso il -45.6%, mentre l'SPMIB ha registrato un ritracciamento del -49.5%, il DAX del -40.4% e il CAC40 del -42.7%. La maggiore diversificazione ha relativamente premiato il listino inglese che ha limitato la sua discesa al -31.3%, mentre la natura difensiva della borsa svizzera non ha evitato una correzione del -34.8%. Nel 2008 gli indici dei mercati azionari emergenti hanno invece mediamente conseguito una performance negativa del -47%.

I settori maggiormente sensibili all'andamento del ciclo economico (auto, industriali, tecnologia, lavorazione delle risorse di base) hanno sottoperformato rispetto ai settori più tradizionalmente difensivi (farmaceutici, consumi non ciclici, telecomunicazioni), a cui si aggiunge la sottoperformance dei titoli bancari e assicurativi che trova origine nella crisi del credito.

Nel 2008 il mercato dei titoli di stato ha beneficiato dei violenti movimenti al ribasso degli indici azionari (*fly to quality*), con le curve dei tassi europea ed americana che hanno registrato una generalizzata diminuzione dei rendimenti, in particolare sulle brevi e medie scadenze. La curva dei rendimenti americana ha chiuso il 2008 con tassi a due e a dieci anni rispettivamente pari allo 0.76% e al 2.21%, mentre sulle medesime scadenze i rendimenti dell'area euro sono stati rispettivamente dell'1.75% e del 2.95%.

Sui mercati dei titoli obbligazionari emessi da società e paesi emergenti, la delicata fase del ciclo e la prolungata scarsa liquidità hanno comportato un aumento storico del premio al rischio ovvero dei differenziali di rendimento verso i titoli di stato con miglior merito di credito. Anche i titoli di stato italiani hanno registrato un aumento degli

spread di rendimento rispetto alle emissioni del governo tedesco fino ad un massimo di 143 punti base sulla scadenza decennale.

Nel corso del 2008 l'euro ha registrato un deprezzamento di circa il 4% in rapporto al dollaro, portandosi da 1,46 di inizio anno fino a quasi 1,60 a luglio, per poi chiudere al 31 dicembre a 1,39.

Il deterioramento del quadro di crescita economica interna, nonché l'aggressiva politica monetaria della Banca d'Inghilterra che ha tagliato in misura significativa il costo del denaro portandolo al 2% sono all'origine della debolezza della sterlina inglese, la cui quotazione è passata da 0.73 di inizio anno a 0.95 del 31 dicembre.

Il rafforzamento dello yen trova giustificazione nelle vicissitudini dei mercati finanziari globali (chiusura dei *carry trades* sulla divisa) piuttosto che nei fondamentali macroeconomici giapponesi. Quest'ultimi in condizioni normali avrebbero, al contrario, determinato un indebolimento dello yen stante la fase di recessione in atto in Giappone.

Lo scenario di riferimento per il futuro è caratterizzato dal perdurare delle cattive condizioni del settore finanziario, che potrebbero peggiorare il clima di fiducia dei consumatori. Sul ciclo economico permangono preoccupazioni sul fatto che la crisi del credito possa allontanare ulteriormente il momento di ripresa dell'economia mondiale, vista oggi non prima della fine dell'esercizio in corso 2009.

Le performance nette e lorde della linea e quelle del relativo benchmark, calcolate per il periodo intercorrente tra la data di avvio del Comparto e quella dell'ultima valorizzazione dell'esercizio (31/12/2008) sono evidenziate nella tabella seguente

Comparto Bilanciato	2008	Dalla data di avvio (30/6/99)
Performance lorda	-15,4%	9,2%
Volatilità performance lorda	8,6%	7,4%
Performance netta	-14,5%	1,2%
Volatilità performance netta	7,7%	6,8%
Performance benchmark	-18,6%	1,4%
Volatilità performance benchmark	9,4%	7,5%
Performance benchmark netto fiscalmente	-16,7%	2,3%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	8,4%	6,8%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

COMPARTO D'INVESTIMENTO AZIONARIO

L'anno appena conclusosi è stato un periodo particolarmente negativo per i mercati azionari internazionali verso i quali sono orientati gli investimenti del fondo.

Nel corso del 2008 i mercati azionari mondiali hanno subito pesanti perdite come evidenziato dall'indice MS World (in valuta locale) che ha registrato una flessione di poco superiore al 40%, contro una correzione dello S&P500 e del Nasdaq Composite rispettivamente pari al -38.5% e al -40.5%. In Europa lo Stoxx600 ha perso il -45.6%, mentre l'SPMIB ha registrato un ritracciamento del -49.5%, il DAX del -40.4% e il CAC40 del -42.7%. La maggiore diversificazione ha relativamente premiato il listino inglese che ha limitato la sua discesa al -31.3%, mentre la natura difensiva della borsa svizzera non ha evitato una correzione del -34.8%. Nel 2008 gli indici dei mercati azionari emergenti hanno invece mediamente conseguito una performance negativa del -47%.

I settori maggiormente sensibili all'andamento del ciclo economico (auto, industriali, tecnologia, lavorazione delle risorse di base) hanno sottoperformato rispetto ai settori più tradizionalmente difensivi (farmaceutici, consumi non ciclici, telecomunicazioni), a cui si aggiunge la sottoperformance dei titoli bancari e assicurativi che trova origine nella crisi del credito.

Nel corso del 2008 l'euro ha registrato un deprezzamento di circa il 4% in rapporto al dollaro, portandosi da 1,46 di inizio anno fino a quasi 1,60 a luglio, per poi chiudere al 31 dicembre a 1,39.

Il deterioramento del quadro di crescita economica interna, nonché l'aggressiva politica monetaria della Banca d'Inghilterra che ha tagliato in misura significativa il costo del denaro portandolo al 2% sono all'origine della debolezza della sterlina inglese, la cui quotazione è passata da 0.73 di inizio anno a 0.95 del 31 dicembre.

Il rafforzamento dello yen trova giustificazione nelle vicissitudini dei mercati finanziari globali (chiusura dei *carry trades* sulla divisa) piuttosto che nei fondamentali macroeconomici giapponesi. Quest'ultimi in condizioni normali avrebbero, al contrario, determinato un indebolimento dello yen stante la fase di recessione in atto in Giappone.

Lo scenario di riferimento per il futuro è caratterizzato dal perdurare delle cattive condizioni del settore finanziario, che potrebbero peggiorare il clima di fiducia dei consumatori. Sul ciclo economico permangono preoccupazioni sul fatto che la crisi del credito possa allontanare ulteriormente il momento di ripresa dell'economia mondiale, vista oggi non prima della fine dell'esercizio in corso 2009.

Le performance nette e lorde del Comparto e quelle del relativo benchmark, calcolate per il periodo intercorrente tra la data di avvio della linea e quella dell'ultima valorizzazione dell'esercizio (31/12/2008), sono evidenziate nella tabella seguente

Comparto Azionario	2008	Dalla data di avvio (30/6/99)
Performance lorda	-31,3%	-22,9%
Volatilità performance lorda	16,0%	13,9%
Performance netta	-28,9%	-25,9%
Volatilità performance netta	14,2%	12,7%
Performance benchmark	-36,3%	-37,8%
Volatilità performance benchmark	17,5%	14,4%
Performance benchmark netto fiscalmente	-32,9%	-33,0%
Volatilità performance benchmark netto fiscalmente	15,6%	13,0%

N.B. I risultati realizzati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire in futuro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si è verificato alcun evento rilevante successivo alla chiusura dell'esercizio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I mercati finanziari hanno anticipato nelle valutazioni un significativo rallentamento delle principali economie.

Gli interventi posti in essere dalle autorità politiche e monetarie perseguono l'obiettivo di ridurre gli effetti recessivi.

La riduzione del tasso ufficiale da parte delle principali banche centrali e le garanzie fornite dagli stati hanno

favorito la riduzione dei tassi interbancari, il parziale ritorno della fiducia tra gli operatori economici e il marginale aumento della liquidità sul mercato del credito. Il calo dei tassi interbancari riduce l'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese, con possibili effetti positivi su consumi personali e la redditività delle aziende.

Il ridimensionamento del prezzo del petrolio e delle materie prime riduce i rischi inflativi e agevola nuove riduzioni del costo del denaro da parte delle autorità monetarie. Tali interventi di politica monetaria determinano un aumento dell'inclinazione della curva dei tassi, con conseguente miglioramento del margine di interesse del sistema bancario.

Le prospettive dei mercati azionari per il 2009 potrebbero essere favorite dalle valutazioni fondamentali interessanti e da politiche monetarie e fiscali espansive.

Il mercato dei titoli di stato potrà ancora offrire discrete opportunità reddituali, così come permangono interessanti i rendimenti offerti dal comparto delle obbligazioni bancarie domestiche.

Basiglio, 11 marzo 2009

Il Responsabile del Fondo
Federico Cecchini

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Pirovano

**FONDO PENSIONE APERTO PREVIGEST FUND
MEDIOLANUM**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2008

Via Francesco Sforza – 20080 Basiglio (MI)

SOGGETTO PROMOTORE DEL FONDO: MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.

Il capitale sociale è di 5.164.600,00 Euro interamente sottoscritto e versato.

Dalle risultanze del libro soci, dalle comunicazioni ricevute e/o da altre informazioni a disposizione della Società, il capitale sociale è posseduto al 51% da Banca Mediolanum S.p.A. e al 49% da Mediolanum S.p.A..

La Banca Mediolanum S.p.A. è controllata interamente dalla Mediolanum S.p.A., società con azioni quotate in Borsa.

Gli organi amministrativi e di controllo sono così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pirovano Giovanni	Presidente
Ottolenghi Walter	Amministratore Delegato
Basile Ignazio	Consigliere
Ferrari Angelo	Consigliere
Giorgino Marco	Consigliere
Masini Mario	Consigliere
Renoldi Angelo	Consigliere
Scimìa Luigi	Consigliere
Zumino Antonio	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Angeli Adriano	Presidente
Reggiori Marco	Sindaco effettivo
Trabattoni Vittorio	Sindaco effettivo
Meneghel Francesca	Sindaco supplente
Sollima Giuliano	Sindaco supplente

BANCA DEPOSITARIA

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Piazza San Carlo 156 – cap 10121 - Torino

SOCIETA' DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE

Società Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede legale in Roma, via G.D. Romagnoli 18/A

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

Caratteristiche strutturali

Il "Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum" è stato istituito, ai sensi del Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124, successivamente adeguato al Decreto Legislativo del 05 dicembre 2005, n. 252, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale, secondo criteri di corrispettività ed in base al principio della capitalizzazione, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Il Fondo ha iniziato la sua operatività in data 1 aprile 1999. Si ricorda, inoltre, che la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha autorizzato la costituzione e l'esercizio dell'operatività con provvedimento del 23 settembre 1998.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione aziendali o di categoria. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Il "Fondo Pensione Aperto Previgest Fund Mediolanum" gestisce le proprie risorse mediante apposita convenzione con la stessa società promotrice del Fondo, "Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.".

Il personale di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. impiegato nella gestione del fondo è il seguente:

	ANNO 2008	ANNO 2007
Dirigenti e funzionari	1	1
Impiegati	0	0
Totale	1	1

Per quanto riguarda la gestione amministrativa del fondo, la stessa, è stata demandata ad una società esterna.

Il soggetto gestore investe le risorse del Fondo in strumenti finanziari secondo le tre diverse linee di investimento previste dal Regolamento del Fondo. Il soggetto gestore, ferma restando la propria responsabilità, può altresì conferire specifici incarichi di gestione a SIM, imprese assicurative, società di

gestione del risparmio e imprese di investimento comunitarie. Le caratteristiche essenziali delle singole linee di investimento sono di seguito evidenziate.

Linea di investimento "OBBLIGAZIONARIA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente obbligazionari, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un graduale aumento del valore dei capitali conferiti.

Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che:

- privilegiano investimenti che favoriscono la stabilità del capitale e dei risultati;
- hanno un orizzonte temporale di medio periodo;
- hanno una moderata propensione al rischio.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Medio periodo (5/10 anni).

Grado di rischio del Comparto: Medio - basso.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con un orizzonte temporale di medio periodo, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri e aventi *rating* almeno pari a investment grade. La durata finanziaria media del portafoglio sarà normalmente di circa sei anni e mezzo, pur non escludendo la presenza di titoli con una durata superiore.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% delle attività complessive del Comparto, ma nella norma in misura residuale.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

Gli strumenti finanziari che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (*rating investment grade*) e della durata finanziaria .

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 60% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro (dal 1° gennaio 1999), 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 5% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro (dal 1° gennaio 1999).

Benchmark fino al 31 maggio 2007: 60% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro (dal 1° gennaio 1999), 40% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro.

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*, tuttavia la limitata volatilità degli investimenti consente di prevedere limitati scostamenti dell'andamento del Comparto rispetto al proprio *benchmark*.

Linea di investimento "BILANCIATA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti.

Per tale caratteristica questo Comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Medio - lungo periodo (10/15 anni).

Grado di rischio del Comparto: Medio-alto.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri.

La durata finanziaria media della componente obbligazionaria sarà di circa sei anni e mezzo.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% delle attività complessive del Comparto e verranno ripartiti tra i diversi mercati nazionali considerando in primo luogo le dimensioni e la liquidità del mercato dei capitali.

Tale allocazione potrà variare nel tempo, per area geografica e tipologia di strumenti, in funzione della redditività globale prevedibile.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (*rating investment grade*) e della durata finanziaria. La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

Al fine ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 40% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro (dal 1° gennaio 1999), 30% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro (dal 1° gennaio 1999), 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% indice MIBTEL.

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*. Relativamente alla componente obbligazionaria la limitata volatilità degli investimenti consente di prevedere limitati scostamenti rispetto al *benchmark*. Riguardo alla componente azionaria sono possibili scostamenti anche significativi rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Linea di investimento "AZIONARIA"

La gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente di natura azionaria, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti.

Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di lungo periodo;
- accettano un grado di rischio anche elevato.

Orizzonte temporale consigliato al potenziale Aderente: Lungo periodo (oltre 15 anni).

Grado di rischio del Comparto: Alto.

L'investimento riguarda prevalentemente strumenti finanziari di natura azionaria, nazionali ed esteri. Rimane comunque ferma la facoltà di investire una parte residuale del patrimonio in liquidità e in altri strumenti finanziari di tipo obbligazionario a breve termine, con un basso profilo di rischio di tasso e di credito.

La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

La composizione degli investimenti riflette la diversificazione settoriale dei principali mercati azionari mondiali, privilegiando gli investimenti indirizzati ai titoli con maggiore capitalizzazione (*Large cap*).

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei paesi OCSE.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno raggiungere il 100% delle attività complessive del Comparto. La percentuale di investimento in strumenti obbligazionari è di norma intorno al 10%. Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 80% Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro (dal 1° gennaio 1999), 10% MTS BOT Capitalizzazione Lorda denominato in euro, 10% indice MIBTEL.

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*. Sono possibili scostamenti anche significativi rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite il Fondo ha stipulato apposita convenzione con la Compagnia di Assicurazioni "Mediolanum Vita S.p.A."

L'aderente, al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione sotto forma di capitale nel limite massimo del cinquanta per cento della posizione individuale maturata; la restante parte destinata a rendita sarà impiegata da "Mediolanum Vita S.p.A." per la costituzione di una rendita vitalizia immediata rivalutabile sulla testa dell'aderente al Fondo, ovvero, a scelta dell'aderente, di una delle seguenti altre rendite:

- una rendita immediata vitalizia reversibile totalmente o parzialmente a favore della persona designata tra i soggetti previsti dal sistema previdenziale obbligatorio;
- una rendita immediata pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia.

Tale polizza viene alimentata con il pagamento di un premio unico alla maturazione del diritto del singolo aderente alla prestazione pensionistica.

Banca Depositaria

Banca Depositaria delle risorse del Fondo è "Intesa Sanpaolo S.p.A.". La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso la "Monte Titoli S.p.A.", la Gestione Centralizzata di titoli in deposito presso la Banca d'Italia ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei rendiconti, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione, che sono immutati rispetto all'esercizio precedente.

Strumenti finanziari quotati: sono valutati sulla base delle quotazioni dell'ultimo giorno di attività della Borsa. Il criterio di individuazione delle quotazioni di riferimento utilizzate nelle valutazioni è, per i titoli quotati, sia nel mercato regolamentato italiano, sia nei mercati regolamentati esteri, la rilevazione giornaliera dei prezzi di chiusura determinati dalle rispettive Borse valori e comunicati per via telematica dai "Provider" Telekurs e Bloomberg; tali valori sono poi confrontati con quelli in possesso di Banca depositaria;

Strumenti finanziari non quotati: sono valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Per eventuali titoli in posizione si prendono prezzi indicativi da info-provider specializzati;

Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.): sono valutati sulla base del valore della quota nel giorno di chiusura dell'esercizio, e comunicati per via telematica dai "Provider" Telekurs e Bloomberg; tali valori sono poi confrontati con quelli in possesso di Banca depositaria;

Attività e passività in valuta: sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio;

Operazioni a termine: sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di scadenza dell'operazione;

Registrazione delle operazioni:

- le compravendite di valori mobiliari vengono registrate tra gli investimenti alla data di effettuazione delle operazioni;
- le differenze tra i costi medi di acquisto dei valori mobiliari ed i prezzi di vendita relativi alle cessioni poste in essere nel periodo in esame è riflessa nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" . Sono separatamente rilevati gli utili e perdite per variazioni di cambio per i valori mobiliari denominati in valute non appartenenti all'area Euro;
- le differenze tra i costi medi di acquisto ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità al 31 dicembre 2007 originano le plusvalenze e le minusvalenze sui valori mobiliari riflesse nella voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie". Per i valori mobiliari denominati in valute non appartenenti all'area Euro, sono rilevate separatamente le plusvalenze e minusvalenze per variazioni di cambio;
- i dividendi italiani vengono registrati nella data dello stacco cedola, quelli esteri alla data di negoziazione della divisa ricevuta dalla banca depositaria, al netto delle eventuali ritenute d'imposta quando soggetti;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi. Tali interessi e proventi vengono registrati al netto delle ritenute d'imposta relative quando soggetti;
- i contributi versati dagli aderenti vengono valorizzati e suddivisi in quote sulla base del valore della quota determinata il primo giorno di valorizzazione successivo a quello dell'incasso del contributo. Le quote così determinate vengono assegnate alle posizioni individuali;
- il Fondo, a partire dall'esercizio 2001, è soggetto ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11 per cento, applicata sul risultato netto maturato, ai sensi del Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.47;
- le ritenute subite sui redditi di capitale sono a titolo di imposta;
- la commissione di gestione a carico del Fondo è contabilizzata sulla base del principio della competenza temporale, nella misura prevista per ogni linea di investimento in accordo con il Regolamento del Fondo.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine. Per quanto riguarda l'entità del fenomeno dei ritardati versamenti si rinvia alla relazione degli Amministratori.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Conversione comparto: le movimentazioni in ingresso e in uscita relative a richieste di switch sono state iscritte rispettivamente nella voce "a) Contributi per le prestazioni" e "c) Trasferimenti e riscatti".

Criteri di riparto dei costi comuni

In assenza della fase di erogazione, i costi comuni caratterizzanti l'attività del fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a quest'ultimo per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti vengono invece imputati ai diversi comparti in proporzione al valore del patrimonio netto del fondo.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati applicati con continuità al fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Altre informazioni

Le negoziazioni di titoli di Stato e di Fondi comuni sono state poste in essere tramite Istituti di credito. Tutte le operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato. Non sono state pertanto applicate commissioni di negoziazione.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Aderiscono al Fondo i lavoratori dipendenti (sia privati che pubblici), lavoratori autonomi, professionisti e soci lavoratori di cooperative, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione aziendali o di categoria. L'adesione è altresì consentita per trasferimento della posizione individuale da altro fondo pensione, qualora l'aderente abbia maturato i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo degli associati è di 2.502 unità, così ripartiti:

Fase di accumulo

	ANNO 2008	ANNO 2007
Aderenti attivi	2.502	2.365

Comparto Obbligazionario

Aderenti attivi: 398

Comparto Bilanciato

Aderenti attivi: 813

Comparto Azionario

Aderenti attivi: 1.594

Il totale degli aderenti ripartiti per comparto (2.805) differisce dal numero complessivo degli associati al 31 dicembre 2008 in quanto il Fondo ha dato la possibilità di investire la propria posizione in più comparti.

Fase di erogazione

Pensionati: 0

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.1 - STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

ATTIVITA'	31.12.2008	31.12.2007
10 Investimenti in gestione	4.085.880	2.417.656
a) Depositi bancari	624.130	238.347
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.158.417	1.681.816
d) Titoli di debito quotati	-	280.979
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	249.193	185.809
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	54.140	30.705
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA'	4.085.880	2.417.656

PASSIVITA'	31.12.2008	31.12.2007
10 Passività della gestione previdenziale	24.540	-
a) Debiti della gestione previdenziale	24.540	-
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	2.786	1.625
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	2.786	1.625
40 Debiti di imposta	15.238	4.395
TOTALE PASSIVITA'	42.564	6.020
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	4.043.316	2.411.636
CONTI D'ORDINE		
Crediti per contributi da ricevere	-	-

1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO**1.2 – CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO**

	31.12.2008	31.12.2007
10 Saldo della gestione previdenziale	1.508.394	841.168
a) Contributi per le prestazioni	2.467.651	950.163
b) Anticipazioni	- 31.093	-
c) Trasferimenti e riscatti	- 676.730	- 108.982
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 260.603	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	-	19
i) Altre entrate previdenziali	9.169	6
20 Risultato della gestione finanziaria	162.652	54.834
a) Dividendi e interessi	120.326	65.244
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	42.326	- 10.410
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	- 24.128	- 14.879
a) Società di gestione	- 23.784	- 14.713
b) Banca depositaria	-	-
c) Altri Oneri di gestione	- 344	- 166
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	1.646.918	881.123
50 Imposta sostitutiva	- 15.238	- 4.395
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	1.631.680	876.728

1 COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

1.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	177.949,73536		2.411.636
a) Quote emesse	179.411,18522	2.476.820	
b) Quote annullate	-71.268,04493	-968.426	
c) Variazione del valore quota		123.286	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			1.631.680
Quote in essere alla fine dell'esercizio	286.092,87565		4.043.316

Il valore unitario delle quote al 29/12/2007 è pari a € 13,552.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2008 è pari a € 14,133.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 1.508.394, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti in gestione

€ 4.085.880

Le risorse del Fondo pensione sono affidate alla società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che gestisce le risorse affidatele tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari

€ 624.130

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 3.407.610 così dettagliati:

- € 3.158.417 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 249.193 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2018 4,5	IT0004273493	I.G - TStato Org.Int Q IT	508.950	12,46
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2017 4	IT0004164775	I.G - TStato Org.Int Q IT	413.880	10,13
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	324.643	7,95
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	321.204	7,86
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G - TStato Org.Int Q IT	310.372	7,60
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	236.808	5,80
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	230.713	5,65
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2019 4,25	IT0003493258	I.G - TStato Org.Int Q IT	230.207	5,63
CHALLENGE EURO INCOME-LA	IE0004879379	I.G - OICVM UE	161.211	3,95
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/8/2034 5	IT0003535157	I.G - TStato Org.Int Q IT	139.370	3,41
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	101.750	2,49
CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2014 FLOATING	IT0004224041	I.G - TStato Org.Int Q IT	94.700	2,32
CHALLENGE GLOBAL EQTY-LA	IE0004878306	I.G - OICVM UE	87.945	2,15
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2011 3,75	IT0004332521	I.G - TStato Org.Int Q IT	71.078	1,74
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2011 5,25	IT0003080402	I.G - TStato Org.Int Q IT	52.250	1,28
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	52.115	1,28
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2010 3	IT0003799597	I.G - TStato Org.Int Q IT	45.360	1,11
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2009 3	IT0004008121	I.G - TStato Org.Int Q IT	25.018	0,61
CHALLENGE EURO BOND-LA	IE0004905935	I.G - OICVM UE	36	0,00
Totale			3.407.610	83,42

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	3.158.417	-	3.158.417
Quote di OICR	-	249.193	249.193
Depositi bancari	624.130	-	624.130
Totale	3.782.547	249.193	4.031.740

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	3.158.417	249.193	624.130	4.031.740
Totale	3.158.417	249.193	624.130	4.031.740

Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Nel corso dell'esercizio, non sono state stipulate operazioni in derivati.

Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	6,5880	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-2.780.210	1.336.208	-1.444.002	4.116.418
Titoli di Debito quotati	-1.117.230	1.418.290	301.060	2.535.520
Quote di OICR	-88.575	0	-88.575	88.575
Totale	-3.986.015	2.754.498	-1.231.517	6.740.513

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	215	133	348	4.116.418	0,00800
Titoli di Debito	217	277	494	2.535.520	0,01900
Quote di OICR	-	-	-	88.575	-
Totale	432	410	842	6.740.513	0,01200

Tali commissioni da negoziazione si riferiscono agli acquisti ed alle vendite di titoli e vengono incluse, rispettivamente, nel controvalore acquistato oppure alienato.

I) Ratei e risconti attivi

€ 54.140

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Nulla da segnalare.

30 - Crediti di imposta

Nulla da segnalare.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale **€ 24.540**

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2008 per liquidazioni.

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Nulla da segnalare.

30 - Passività della gestione finanziaria **€ 2.786**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 2.786**

La voce è composta per € 2.442 da debiti per commissioni di gestione e per € 344 da debiti per compensi da corrispondere all'Organismo di Sorveglianza e Responsabile del Fondo.

40 – Debiti di imposta **€ 15.238**

Tale voce rappresenta il debito per imposta sostitutiva maturato alla fine dell'esercizio sul comparto Obbligazionario.

Conti d'ordine

Nulla da segnalare.

1.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo

10 – Saldo della gestione previdenziale **€ 1.508.394**

a) Contributi per le prestazioni **€ 2.467.651**

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	1.014.012
Di cui	
Azienda	144.644
Aderente	211.264
TFR	658.104
Trasferimento da altri fondi	590.647
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	862.992
Totale 10 a)	2.467.651

b) Anticipazioni **€ - 31.093**

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2008.

c) Trasferimenti e riscatti**€ - 676.730**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno 2008, così ripartite:

Riscatto totale	-14.736
Riscatto immediato	-585.286
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-38.665
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	-38.043

e) Erogazioni in forma di capitale**€ - 260.603**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

i) Altre entrate previdenziali**€ 9.169**

La voce contiene le differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

20 – Risultato della gestione finanziaria**€ 162.652**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	113.635	53.765
Titoli di Debito quotati	4.111	13.952
Quote di OICR	-	-25.191
Depositi bancari	2.580	-
Oneri bancari	-	-200
Totale	120.326	42.326

30 - Oneri di gestione**€ - 24.128****a) Società di Gestione****€ - 23.784**

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

c) Altri oneri di gestione**€ - 344**

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo.

50 – Imposta sostitutiva**€ - 15.238**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2 COMPARTO BILANCIATO**2.1 - STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO**

ATTIVITA'	31.12.2008	31.12.2007
10 Investimenti in gestione	11.243.165	10.849.423
a) Depositi bancari	413.705	591.567
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	4.567.518	3.822.150
d) Titoli di debito quotati	69.128	335.940
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	6.114.041	6.032.837
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	78.773	66.929
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	216.850	3.937
TOTALE ATTIVITA'	11.460.015	10.853.360

PASSIVITA'	31.12.2008	31.12.2007
10 Passività della gestione previdenziale	41.262	7.148
a) Debiti della gestione previdenziale	41.262	7.148
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	10.362	8.656
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	10.362	8.656
40 Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA'	51.624	15.804
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	11.408.391	10.837.556
CONTI D'ORDINE Crediti per contributi da ricevere	-	-

2 COMPARTO BILANCIATO**2.2 – CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO**

	31.12.2008	31.12.2007
10 Saldo della gestione previdenziale	2.293.496	1.476.537
a) Contributi per le prestazioni	3.211.289	2.518.030
b) Anticipazioni	- 103.367	- 341.738
c) Trasferimenti e riscatti	- 811.557	- 673.426
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	- 26.295
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 3.143	- 54
i) Altre entrate previdenziali	274	20
20 Risultato della gestione finanziaria	- 1.837.219	53.996
a) Dividendi e interessi	207.283	155.053
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 2.044.502	- 101.057
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	- 98.355	89.785
a) Società di gestione	- 96.807	- 89.007
b) Banca depositaria	-	-
c) Altri Oneri di gestione	- 1.548	- 778
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	357.922	1.440.748
50 Imposta sostitutiva	212.913	3.937
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	570.835	1.444.685

2 COMPARTO BILANCIATO

2.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	886.776,73897		10.837.556
a) Quote emesse	284.509,95548	3.211.447	
b) Quote annullate	-79.879,93627	-917.951	
c) Variazione del valore quota		-1.722.661	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			570.835
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.091.406,75818		11.408.391

Il valore unitario delle quote al 29/12/2007 è pari a € 12,221.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2008 è pari a € 10,453.

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 2.293.496, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti in gestione

€ 11.243.165

Le risorse del Fondo pensione sono affidate alla società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che gestisce le risorse affidatele tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari

€ 413.705

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 10.750.687 così dettagliati:

- € 4.567.518 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 69.128 relativi a titoli di debito quotati;
- € 6.114.041 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
CHALLENGE GLOBAL EQTY-LA	IE0004878306	I.G - OICVM UE	4.013.945	35,03
CHALLENGE ITALIAN EQTY-LA	IE0004905604	I.G - OICVM UE	987.372	8,62
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2017 4	IT0004164775	I.G - TStato Org.Int Q IT	877.624	7,66
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2016 3,75	IT0004019581	I.G - TStato Org.Int Q IT	720.291	6,29
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2015 4,25	IT0003719918	I.G - TStato Org.Int Q IT	645.939	5,64
CHALLENGE EURO INCOME-LA	IE0004879379	I.G - OICVM UE	606.066	5,29
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2018 4,5	IT0004273493	I.G - TStato Org.Int Q IT	559.845	4,89
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2021 3,75	IT0004009673	I.G - TStato Org.Int Q IT	507.485	4,43
CHALLENGE EURO BOND-LA	IE0004905935	I.G - OICVM UE	506.655	4,42
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2015 3,75	IT0003844534	I.G - TStato Org.Int Q IT	389.571	3,40
CERT DI CREDITO DEL TES 01/03/2014 FLOATING	IT0004224041	I.G - TStato Org.Int Q IT	236.750	2,07
BUONI POLIENNALI DEL TES 1/2/2020 4,5	IT0003644769	I.G - TStato Org.Int Q IT	220.682	1,93
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2019 4,25	IT0003493258	I.G - TStato Org.Int Q IT	150.135	1,31
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2012 4	IT0004220627	I.G - TStato Org.Int Q IT	101.750	0,89
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2023 4,75	IT0004356843	I.G - TStato Org.Int Q IT	100.120	0,87
MEDIO CREDITO LOMBARDO 18/02/2019 VARIABLE	IT0001307286	I.G - TDebito Q IT	69.128	0,60
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	57.327	0,50
CHALLENGE GLOBAL BOND-LA	IE0004877118	I.G - OICVM UE	2	-
Totale			10.750.687	93,84

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	4.567.518	-	4.567.518
Titoli di Debito quotati	69.128	-	69.128
Quote di OICR	-	6.114.041	6.114.041
Depositi bancari	413.705	-	413.705
Totale	5.050.351	6.114.041	11.164.392

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	4.567.518	69.128	6.114.041	413.705	11.164.392
Totale	4.567.518	69.128	6.114.041	413.705	11.164.392

Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Nel corso dell'esercizio, non sono state stipulate operazioni in derivati.

Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	6,4110	-	-	-
Titoli di Debito quotati	0,5000	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-2.519.005	1.881.082	-637.923	4.400.087
Titoli di Debito quotati	-288.222	562.440	274.218	850.662
Quote di OICR	-2.247.632	0	-2.247.632	2.247.632
Totale	-5.054.859	2.443.522	-2.611.337	7.498.381

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	249	186	435	4.400.087	0,0100
Titoli di Debito quotati	57	111	168	850.662	0,0200
Quote di OICR	0	0	0	2.247.632	0,0000
Totale	306	297	603	7.498.381	0,0080

Tali commissioni da negoziazione si riferiscono agli acquisti ed alle vendite di titoli e vengono incluse, rispettivamente, nel controvalore acquistato oppure alienato.

I) Ratei e risconti attivi

€ 78.773

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Nulla da segnalare.

30 – Crediti di imposta**€ 216.850**

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva maturato nell'esercizio in esame sul comparto Bilanciato per € 212.913, più il credito dell'esercizio precedente per € 3.937.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale****€ 41.262****a) Debiti della gestione previdenziale****€ 41.262**

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2008 per liquidazioni.

20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Nulla da segnalare.

30 - Passività della gestione finanziaria**€ 10.362****d) Altre passività della gestione finanziaria****€ 10.362**

La voce è composta per € 8.814 da debiti per commissioni di gestione e per € 1.548 da debiti per l'Organismo di Sorveglianza e Responsabile del Fondo.

40 – Debiti di imposta

Nulla da segnalare.

Conti d'ordine

Nulla da segnalare.

2.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo**10 – Saldo della gestione previdenziale****€ 2.293.496****a) Contributi per le prestazioni****€ 3.211.289**

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	2.929.228
Di cui	
Azienda	579.514
Aderente	347.091
TFR	2.002.623
Trasferimento da altri fondi	204.875
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	77.186
Totale 10 a)	3.211.289

b) Anticipazioni**€ - 103.367**

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2008.

c) Trasferimenti e riscatti**€ - 811.557**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno 2008, così ripartite:

Riscatto immediato	-36.612
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	-683.241
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-91.704

h) Altre uscite previdenziali**€ - 3.143**

La voce contiene le differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

i) Altre entrate previdenziali**€ 274**

La voce contiene le differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

20 – Risultato della gestione finanziaria**€ - 1.837.219**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	200.071	116.831
Titoli di Debito quotati	2.012	5.295
Quote di OICR	-	-2.166.428
Depositi bancari	5.200	-
Oneri bancari	-	-200
Totale	207.283	-2.044.502

30 - Oneri di gestione**€ - 98.355****a) Società di Gestione****€ - 96.807**

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

c) Altri oneri di gestione**€ - 1.548**

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo.

50 – Imposta sostitutiva**€ 212.913**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a credito, di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3 COMPARTO AZIONARIO

3.1 - STATO PATRIMONIALE – FASE DI ACCUMULO

ATTIVITA'	31.12.2008	31.12.2007
10 Investimenti in gestione	17.790.985	21.760.945
a) Depositi bancari	1.797.960	992.185
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	650.455	2.129.064
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	15.334.516	18.635.517
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	8.054	4.179
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30 Crediti di imposta	884.584	37.689
TOTALE ATTIVITA'	18.675.569	21.798.634

PASSIVITA'	31.12.2008	31.12.2007
10 Passività della gestione previdenziale	83.135	31.761
a) Debiti della gestione previdenziale	83.135	31.761
20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30 Passività della gestione finanziaria	18.575	19.270
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	18.575	19.270
40 Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA'	101.710	51.031
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	18.573.859	21.747.603
CONTI D'ORDINE		
Crediti per contributi da ricevere	-	-

3 COMPARTO AZIONARIO

3.2 – CONTO ECONOMICO – FASE DI ACCUMULO

	31.12.2008	31.12.2007
10 Saldo della gestione previdenziale	3.713.969	2.406.378
a) Contributi per le prestazioni	5.386.696	4.848.431
b) Anticipazioni	- 339.672	- 804.979
c) Trasferimenti e riscatti	- 1.196.698	- 1.637.089
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	- 136.478	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Prestazioni periodiche	-	-
h) Altre uscite previdenziali	- 27	- 61
i) Altre entrate previdenziali	148	76
20 Risultato della gestione finanziaria	- 7.537.962	- 131.107
a) Dividendi e interessi	51.906	19.939
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 7.589.868	- 151.046
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	- 201.041	- 211.519
a) Società di gestione	- 197.934	- 209.942
b) Banca depositaria	-	-
c) Altri Oneri di gestione	- 3.107	- 1.577
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	- 4.025.034	2.063.752
50 Imposta sostitutiva	851.290	37.689
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)	- 3.173.744	2.101.441

3 COMPARTO AZIONARIO

3.3 - NOTA INTEGRATIVA

Numero e controvalore delle quote

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.019.754,58510		21.747.603
a) Quote emesse	592.123,00215	5.389.868	
b) Quote annullate	-184.246,12274	-1.675.899	
c) Variazione del valore quota		-6.887.713	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			-3.173.744
Quote in essere alla fine dell'esercizio	2.427.631,46451		18.573.859

Il valore unitario delle quote al 29/12/2007 è pari a € 10,767.

Il valore unitario delle quote al 31/12/2008 è pari a € 7,651

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore del patrimonio netto destinato alle prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse e delle quote annullate, pari ad € 3.713.969, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari alla somma del risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale - fase di accumulo

Attività

10 – Investimenti in gestione

€ 17.790.985

Le risorse del Fondo pensione sono affidate alla società Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che gestisce le risorse affidatele tramite mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati. Le disponibilità liquide del Fondo possono essere investite in titoli di debito, titoli di capitale, parti di organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE ed in quote di fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi. Il Gestore può effettuare l'investimento delle risorse in O.I.C.R. rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, purché i programmi e i limiti di investimento di ogni O.I.C.R. siano compatibili con quelli delle linee di investimento del Fondo che ne prevedono l'acquisizione.

Il Responsabile del Fondo verifica che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti e nel rispetto dei limiti previsti dalle singole linee di investimento descritte in precedenza.

a) Depositi bancari

€ 1.797.960

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria.

Titoli detenuti in portafoglio

L'importo complessivo dei titoli in gestione ammonta a € 15.984.971 così dettagliati:

- € 650.455 relativi a titoli emessi da stati o da organismi internazionali;
- € 15.334.516 relativi a quote di OICR.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificandone il valore e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	%
CHALLENGE GLOBAL EQTY-LA	IE0004878306	I.G - OICVM UE	13.622.236	72,94
CHALLENGE ITALIAN EQTY-LA	IE0004905604	I.G - OICVM UE	1.712.274	9,17
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2009 3	IT0004008121	I.G - TStato Org.Int Q IT	650.455	3,48
CHALLENGE EUROPE EQUITY-LA	IE0004878967	I.G - OICVM UE	6	0,00
Totale			15.984.971	85,59

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Totale
Titoli di Stato	650.455	-	650.455
Quote di OICR	-	15.334.516	15.334.516
Depositi bancari	1.797.960	-	1.797.960
Totale	2.448.415	15.334.516	17.782.931

Distribuzione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	650.455	15.334.516	1.797.960	17.782.931
Totale	650.455	15.334.516	1.797.960	17.782.931

Operazioni in titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni in titoli stipulate ma non regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Posizioni in contratti derivati

Nel corso dell'esercizio, non sono state stipulate operazioni in derivati.

Durata media finanziaria dei titoli

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento alle loro principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
Titoli di Stato quotati	0,0860	-	-	-

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Non ci sono posizioni in conflitto di interesse alla data di chiusura dell'esercizio.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Nella tabella sottostante vengono riportati i saldi dei volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore
Titoli di Stato	-6.597.139	6.821.413	224.274	13.418.552
Quote di OICR	-4.619.578	260.225	-4.359.353	4.879.803
Totale	-11.216.717	7.081.638	-4.135.079	18.298.355

Commissioni di negoziazione

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	658	587	1.245	13.418.552	0,0090
Quote di OICR	-	-	-	4.879.803	-
Totale	658	587	1.245	18.298.355	0,0070

Tali commissioni da negoziazione si riferiscono agli acquisti ed alle vendite di titoli e vengono incluse, rispettivamente, nel controvalore acquistato oppure alienato.

I) Ratei e risconti attivi

€ 8.054

La voce è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Nulla da segnalare.

30 – Crediti di imposta

€ 884.584

Tale voce rappresenta il credito per imposta sostitutiva maturato nell'esercizio in esame sul comparto Azionario per € 851.290, più il residuo credito dell'esercizio precedente per € 33.294 dopo aver compensato l'imposta a debito del 2007 del comparto obbligazionario.

Passività

10 – Passività della gestione previdenziale

€ 83.135

a) Debiti della gestione previdenziale

€ 83.135

La voce rappresenta il controvalore delle quote disinvestite nell'ultima valorizzazione dell'esercizio 2008 per liquidazioni.

20 – Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Nulla da segnalare.

30 - Passività della gestione finanziaria € 18.575**d) Altre passività della gestione finanziaria € 18.575**

La voce è composta per € 15.468 da debiti per commissioni di gestione e per € 3.107 da debiti per l'Organismo di Sorveglianza e Responsabile del Fondo.

40 – Debiti di imposta

Nulla da segnalare.

Conti d'ordine

Nulla da segnalare.

3.3.2 Informazioni sul Conto Economico - fase di accumulo**10 – Saldo della gestione previdenziale € 3.713.969****a) Contributi per le prestazioni € 5.386.696**

La voce è composta come segue:

Fonti di contribuzione	Importo
Contributi	5.174.105
Di cui	
Azienda	1.064.077
Aderente	794.348
TFR	3.315.680
Trasferimento da altri fondi	145.542
Trasferimenti in ingresso per cambio comparto	67.049
Totale 10 a)	5.386.696

b) Anticipazioni € - 339.672

La voce contiene l'importo delle anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2008.

c) Trasferimenti e riscatti € - 1.196.698

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate dal Fondo nel corso dell'anno 2008, così ripartite:

Riscatto immediato	-218.997
Trasferimenti in uscita per conversione comparto	-285.321
Trasferimenti in uscita verso altri fondi	-692.380

e) Erogazioni in forma di capitale **€ - 136.478**

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma capitale.

h) Altre uscite previdenziali **€ - 27**

La voce contiene le differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

i) Altre entrate previdenziali **€ 148**

La voce contiene le differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale delle quote al momento dell'investimento.

20 – Risultato della gestione finanziaria **€ - 7.537.962**

Si compone dei proventi conseguiti, sotto forma di dividendi ed interessi, e dei profitti e delle perdite derivanti da operazioni finanziarie, come riepilogati nella tabella seguente:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	43.405	70.685
Quote di OICR	-	-7.660.353
Depositi bancari	8.501	-
Oneri bancari	-	-200
Totale	51.906	-7.589.868

30 - Oneri di gestione **€ - 201.041**

a) Commissioni di Gestione **€ - 197.934**

La voce è interamente riferita alle commissioni dovute al gestore Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

c) Altri oneri di gestione **€ - 3.107**

La voce è composta dal costo sostenuto per il Responsabile del Fondo.

50 – Imposta sostitutiva **€ 851.290**

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva a credito di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Basiglio, 11 marzo 2009

IL RESPONSABILE DEL FONDO
Federico Cecchini

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Giovanni Pirovano



Fondo Previgest Fund Mediolanum

**Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Obbligazionario, Bilanciato, Azionario
Attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.**

**Rendiconto della fase di accumulo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008**

RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fondo Previgest Fund Mediolanum

Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Obbligazionario
Attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.

Rendiconto della fase di accumulo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.

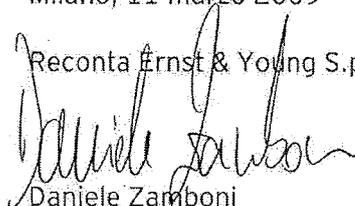
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Previgest Fund Mediolanum - Comparto Obbligazionario attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del rendiconto compete agli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Previgest Fund Mediolanum - Comparto Obbligazionario attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo per il periodo chiuso a tale data.

Milano, 11 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni
(Socio)

Fondo Previgest Fund Mediolanum

**Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Bilanciato
Attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.**

**Rendiconto della fase di accumulo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.

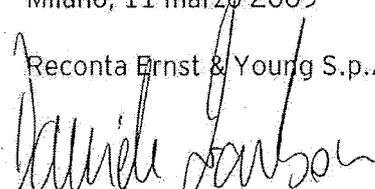
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Previgest Fund Mediolanum - Comparto Bilanciato attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del rendiconto compete agli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Previgest Fund Mediolanum - Comparto Bilanciato attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo per il periodo chiuso a tale data.

Milano, 11 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni
(Socio)

Fondo Previgest Fund Mediolanum

**Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita
Comparto Azionario**

Attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.

**Rendiconto della fase di accumulo
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.

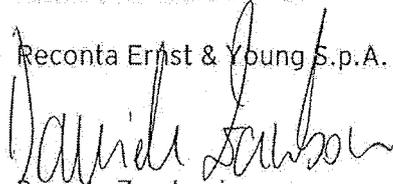
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Previgest Fund Mediolanum - Comparto Azionario attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del rendiconto compete agli amministratori di Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul rendiconto e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al rendiconto dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Previgest Fund Mediolanum - Comparto Azionario attivato da Mediolanum Gestione Fondi S.G.R.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del Fondo per il periodo chiuso a tale data.

Milano, 11 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni
(Socio)